



Colomba Legend

“Il ritorno di Vito Colomba a quattro carogne a Malopasso”

Primo trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=03eXDMqZuB8>

Secondo trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=IlqEUkkm2js>

Da dicembre al cinema

Sinossi

La storia di Colomba Legend si sviluppa esattamente vent'anni dopo le vicende di “Quattro Carogne a Malopasso”, il film western girato in piena autonomia da Vito Colomba a cavallo degli anni '80 e '90, che vede protagonisti i figli degli storici personaggi, Parker e Nelson. Dopo le malefatte del bandito Parker, i cittadini di Custon City si vedono costretti a fronteggiare una nuova minaccia: tre banditi mascherati che compiono crimini a ripetizione terrorizzando l'intera città. Bill Nelson Junior, ossessionato dalla morte del padre, è convinto che i responsabili siano proprio i quattro figli di Parker, tre maschi e una femmina, abbandonati vent'anni prima, il giorno della loro nascita, davanti ad un convento di frati. Non soddisfatto dell'operato dello sceriffo, si mette sulle loro tracce e si batte affinché la verità venga a galla una volta per tutte. Ma saranno davvero loro i colpevoli di questi efferati crimini? O c'è sotto qualcos'altro?

Location

Le locations scelte per la realizzazione di Colomba Legend sono senza dubbio un altro dei punti di forza del film. Le riprese sono state effettuate principalmente in Sicilia, nell'area geografica che si estende tra Custonaci e San Vito Lo Capo (in provincia di Trapani). La produzione ha potuto sfruttare la bellezza di alcune location naturali: le cave di Custonaci, la Riserva Naturale Monte Cofano o le Grotte Mangiapane, dove all'interno sono stati costruiti gli edifici di Custon City (la prigione, il saloon, l'ufficio della sceriffo). Parecchie le scene girate all'interno del Santuario di Maria Santissima di Custonaci, dove la luce naturale che filtrava dalle finestre dell'edificio ha regalato una fotografia sensazionale.



Malopasso: dove tutto ebbe inizio

Per comprendere e apprezzare fino in fondo la storia e i personaggi protagonisti di *Colomba Legend*, è indispensabile fare un salto indietro di circa trent'anni. Il luogo e il personaggio simbolo sono sempre i soliti: Custonaci e Vito Colomba, un cavatore siciliano appassionato, anzi, ossessionato dal cinema. L'amore per la settima arte, in particolar modo per il genere western, lo hanno spinto più volte in gioventù a recarsi a Cinecittà sperando di farsi notare e di essere scritturato per un film. Ma è proprio nelle cave di marmo di Custonaci, sul posto di lavoro, che Vito Colomba partorisce la pazza ma romantica idea di realizzare un film.

<< Ho iniziato a scrivere la sceneggiatura di "Quattro Carogne a Malopasso" alla fine degli anni '80. A lavoro portavo sempre con me un blocchetto dove appuntavo idee, ispirazioni, battute che mi sarebbero tornate utili per il film. Spesso mi distraevo e questo mio comportamento mi ha fatto rischiare più volte il licenziamento. L'idea di questo film, e di questo titolo particolare, mi è venuta per raccontare una storia realmente accaduta. Malopasso era un luogo vicino a Custonaci, in cui tra le due guerre mondiali era stato costruito un bunker. Quando ero piccolo, io sono nato nel '52, mi hanno raccontato spesso storie su come quel posto fosse diventato teatro di crimini, furti e rapine. Episodi reali, alcuni anche buffi, raccontati alle forze dell'ordine e riportati in paese. Da lì "Quattro Carogne a Malopasso" >>.



Vito si procura una telecamera amatoriale, non certo adatta per realizzare un film, e, senza l'aiuto di nessun professionista del settore, coinvolgendo le persone del paese e unicamente con le sue scarse conoscenze cinematografiche, nel 1989 inizia le riprese. Ci sono voluti sette anni prima che il film fosse terminato.

<< Dovendo lavorare, ho potuto effettuare le riprese solo il sabato e la domenica, ma non tutti i weekend. A volte sono passati anche mesi tra una ripresa e l'altra. Poi c'era da fare i conti con l'inverno, il freddo, la pioggia e usando il microfono della telecamera, per avere un audio il più pulito possibile, dovevo aspettare che ci fossero condizioni meteorologiche perfette. Non mi sono mai demoralizzato o abbattuto: l'ho fatto per me stesso, perché era una mia passione, con l'obiettivo di far conoscere a tutti i luoghi di Custonaci. E poi l'ho fatto per riscattarmi dalle critiche e dalle prese in giro che ho subito durante le riprese. Sono stato aiutato da alcune persone come Giacomo Pilati, di RTC (una televisione locale di allora, ndr) che mi ha messo a disposizione un operatore e una macchina da presa per ultimare le riprese. Terminato il film ho avuto la mia rivincita e negli anni seguenti qualche soddisfazione me la sono pure tolta >>.

FENOMENO VITO COLOMBA - dalle critiche al successo in tv grazie a La Giappala's

Del talento e delle potenzialità di Vito Colomba non si era accorto solamente il giornalista Giacomo Pilati. Dopo aver proiettato il film nelle piazze di Custonaci e delle città limitrofe, Vito Colomba ottenne la possibilità da RTC di registrare e mandare in onda un format in cui spiegava alcune tecniche di regia. Le sue "lezioni" suscitarono l'interesse della Gialappa's Band, autentica fucina di talenti, che non si fece scappare l'occasione per trasmetterle nel programma "Mai Dire".

<< Durate le riprese di "Quattro Carogne a Malopasso" sono stato criticato e preso in giro, qualcuno è arrivato a darmi pure del pazzo - spiega Vito Colomba - Quando sono stato contattato dalla Gialappa's Band, mi si è aperto un mondo: sapevo che avrebbero scherzato su di me e sulle mie lezioni, ma non mi importava. Ero ansioso di andare in tv e non avevo nulla da perdere >>.

Così per un anno Vito è stato protagonista nella trasmissione, in onda sulle reti Mediaset per due volte a settimana. Non solo: in quegli anni è stato anche ospite del Maurizio Costanzo Show.

<< Quattro Carogne a Malopasso è stato oggetto di scherno e di un aspro giudizio anche da parte di numerosi critici cinematografici - sottolinea Rosario Neri - ancora oggi si trovano sul web decine di recensioni negative sulla sua opera. A me questa cosa fa un po' ridere, perché questi signori non hanno capito il contesto: Vito ha fatto tutto da solo, senza preparazione, senza strumentazione, tra mille difficoltà. Ma non si è mai arreso ed ha portato a termine il suo sogno. Tanti registi e addetti ai lavori, con budget smisurati a disposizione, hanno realizzato pessimi film, e non hanno ricevuto un trattamento simile >>.

“Quattro Carogne a Malopasso” è un’opera che è rimasta nella storia della televisione italiana. Tant’è che nel 2014 fa Nino Frassica, nella sua trasmissione “Stracult”, dai contorni goliardici e scherzosi, ha premiato Vito Colomba come regista esordiente, mandando in onda sulla RAI alcuni spezzoni del film. Non certo un riconoscimento prestigioso, ma un simpatico premio che ha permesso a Vito di tornare in tv a distanza di anni.

Lo stesso anno Trash Brothers Tv, un canale YouTube, ha realizzato un bellissimo documentario su Vito Colomba e la storia di Quattro Carogne a Malopasso:

<https://www.youtube.com/watch?v=Uq8cdSfft3o>



Colonna sonora

Le soundtracks di “Colomba Legend” sono state scritte e composte interamente da Ciccio Piras in collaborazione con Rino Marchese. Eccezion fatta per il main theme “Four Carrions Theme”, il quale si compone esclusivamente di brani molto brevi che di fatto commentano, in modo ironico e goliardico, alcune scene del film. Un approccio decisamente particolare che però ha dato ottimi risultati:

<< È stata un'esperienza interessante e divertente, non avevo mai lavorato con questa impostazione - ha detto Ciccio Piras - quando Rosario Neri mi ha contattato la prima volta chiedendomi di realizzare le musiche per un suo lungometraggio, pensavo si trattasse del solito film di mafia a cui probabilmente avrei detto no. Scoprire che di mezzo c'era il grande Vito Colomba è stata una gran bella sorpresa. Conoscevo già Vito, visto che avevo prodotto le musiche per un documentario dedicato a “Quattro Carogne a Malopasso” >>.

Il regista non ha chiesto a Ciccio Piras di realizzare canzoni vere e proprie, ma brani di breve durata che commentassero, con il tono ironico e demenziale che caratterizza la musica di Ciccio Piras, alcune scene del film.

<< Rosario mi descriveva le scene e io scrivevo i testi: ad un primo ascolto sembrano seri, in realtà dipingono con comicità alcune situazioni del film. In questo senso c'è stata piena sintonia. Le mie preferite sono “Cu fù” e “Cisko”. Dal punto di vista musicale, possiamo dire che il genere è un mix tra un folk nostrano e il più celebre sound dei grandi film western. Devo ringraziare Rino Marchese, fonico e arrangiatore, che ha dato anima ai miei testi, e a mia moglie Erika che ha prestato la voce in alcuni brani >>.



Lorebea Film Production

Lorebea Film Production è una casa di produzione cinematografica indipendente che ha sede in Toscana ed opera in Italia e nel mondo. Il 2019 è stato un anno particolarmente produttivo per lo studio del producer Maurizio Macelloni.

“Colomba Legend” è infatti il terzo progetto cinematografico realizzato quest’anno dopo “Nato a Xibet” e “Voce”.

“Nato a Xibet” (regia di Rosario Neri, con Vittorio Vaccaro, Gabriele Pisano, Lorenza Denaro, Francesco Capizzi, Domenico Gennaro, Enzo Campisi, Giuseppe Maurizio Piscopo) racconta uno spaccato genuino e autentico della Sicilia che sta per scomparire. Nell’ottobre del 2019 il film è stato proiettato al cinema per una piccola distribuzione che ha coinvolto Sicilia, Toscana e Lazio.

“Voce” (regia di Piera Sannino, con Thomas Piccolo, Anna Piccolo, Giorgia Dominici, Alessandro Haber, Francesca Antonelli, Ciro Scalera, Chiara Beechimanzi) è un cortometraggio che racconta in 14’ il dramma del terremoto avvenuto a Sarnano (Marche) nel 2016. Non un semplice corto ma un progetto socio-culturale che ha coinvolto la popolazione, i bambini del paese, gli enti e la protezione civile di Sarnano.

Entrambe le produzioni, così come “Colomba Legend”, sono in corsa al David Di Donatello 2020.

Come casa di produzione indipendente, l’obiettivo principe di Lorebea Film Production è quello di realizzare contenuti tecnico-artistici di alto valore, fornendo un’organizzazione efficiente e una promozione accattivante.

In questo senso la direzione artistica si riserva di valutare con attenzione e competenza ogni progetto che viene proposto, con lo scopo di tramutare in business le opere che presentano spunti e contenuti di alto valore.

Strumentazione di Lorebea Film Production: Colomba Legend è il primo film italiano girato con la Red Monstro 8K, macchina da presa di ultima generazione, che permette di raggiungere una risoluzione migliore di 17 volte rispetto all’HD. Le ottiche usate sono Zeiss, offrendo prestazioni con una vasta gamma di lunghezze focali, copertura full-frame e fantastica qualità delle immagini.

Scheda tecnica

Titolo: Colomba Legend

Prodotto da: Lorebea Film Production

Distribuzione Italia: Ahora! Film

Durata: 95 minuti

Produzione: Italia, 2019

Rapporto: 2,35:1

Tipologia: Lungometraggio

Genere: Giallo, Western

Lingua: Italiano 5.1, con sottotitoli in inglese

Regia: Vito Colomba e Rosario Neri

Sceneggiatura: Maurizio Macelloni

Fotografia: Rosario Neri

Musiche: Francesco (Ciccio) Piras e Liborio (Rino) Marchese

Montaggio audio e video: Lorenzo Macelloni

Fonico in presa diretta: Enza La Giusa

Operatore alla macchina: Maurizio Macelloni

Scenografia: Leonardo Alastra

Costumi, trucco e parrucco: Silvio Alaimo

Aiuto regia: Cle Parisi

Segretario di edizione: Roberto Virdiano

Interpreti: Vito Colomba (Vito Colomba), Maurizio Bologna (Fra Bernardino), Francesco Russo (Bill Nelson Junior), Roberta Tranchina (Clarissa), Gioacchino Poma (sceriffo Cisko), Daniele D'Angelo (Parker), Francesco Capizzi (fattore), Maurilio Savona (il giudice), Fabio Vario (Thomas Lo Jacono), Francesca Colomba (la vedova Lo Jacono), Diego Gueci (il cavaliere Lo Jacono), Enzo Campisi (spirito Sam Hoara), Tony Sarcinella, Mario Del Grande e Monika Keniota Levanto (frati in mutande e accompagnatrice).

Musiche: "Man in fischio", "Four carrions' whistle", "Carrions' Carillon", "Four Carrions Theme", "Cisco Theme", "10000 dollari p'i vacchi", "Erikant", "A fine r' u pollo", "Picciuli e Rogne", "Carmelo (Cu fu?)", "Settesatti Matti", "Eatbread's Cave", "U Parpagno", "In nomine Parker" e "Custon City".

Tutti i brani sono composti e arrangiati da F. Piras e L. Marchese

Voce, chitarra, cori Francesco (Ciccio) Piras Basso e programmazioni Liborio (Rino) Marchese

Ha partecipato in "Erikant Soprano" Erika di Piazza

In "Custon City" batteria Ivano Augugliaro e chitarra Francesco Blunda

Tutti i brani sono stati composti nel 2018-2019

Copyright F. Piras – L. Marchese

Ahora! Film

Ahora! Film di Marco Pollini ed Evelyn Bruges dal 2014 produce e distribuisce i film di qualità. Evelyn Bruges è anche produttrice e truccatrice cinematografica. Marco Pollini è anche regista, produttore, editore ed autore e da più di 15 anni si occupa di produzione di audiovisivi. Ha prodotto dischi e video di vari artisti internazionali. Ha diretto molti videoclip musicali e documentari non solo in Italia ma anche in Sud America e Stati Uniti. Ha scritto e diretto “Le Badanti”, sua opera prima, e ha distribuito film di grande spessore tra cui “Condotta (Conducta)” di Ernesto Daranas e “Fiore del deserto” (Desert Flower) di Sherry Hormann. Ha scritto e diretto “Moda mia”, il suo secondo lungometraggio, che è diventato anche un libro sulle difficoltà di produrre un film indipendente in Italia, e “Pop Black Posta”, thriller che racconta le conseguenze estreme di ripetuti atti di bullismo subiti in età scolastica.

Contatti

Sito web Lorebea Film Production: <https://lorebeafilmproduction.com/>

Maurizio Macelloni, cell. 3396268303 – info@lorebeafilmproduction.com

Pagina FB Lorebea Film Production: <https://www.facebook.com/lorebeafilmproduction>

Sito web Ahora! Film: <http://www.ahorafilm.com/>

Ottavia Feltrin, Tel. 045.580336 cell. 3400554510 – ahoradistribuzione@gmail.com

Ufficio stampa: Francesco Lomuscio

Pagina FB Ahora! Film: <https://www.facebook.com/Ahorafilm/>

Foto di scena

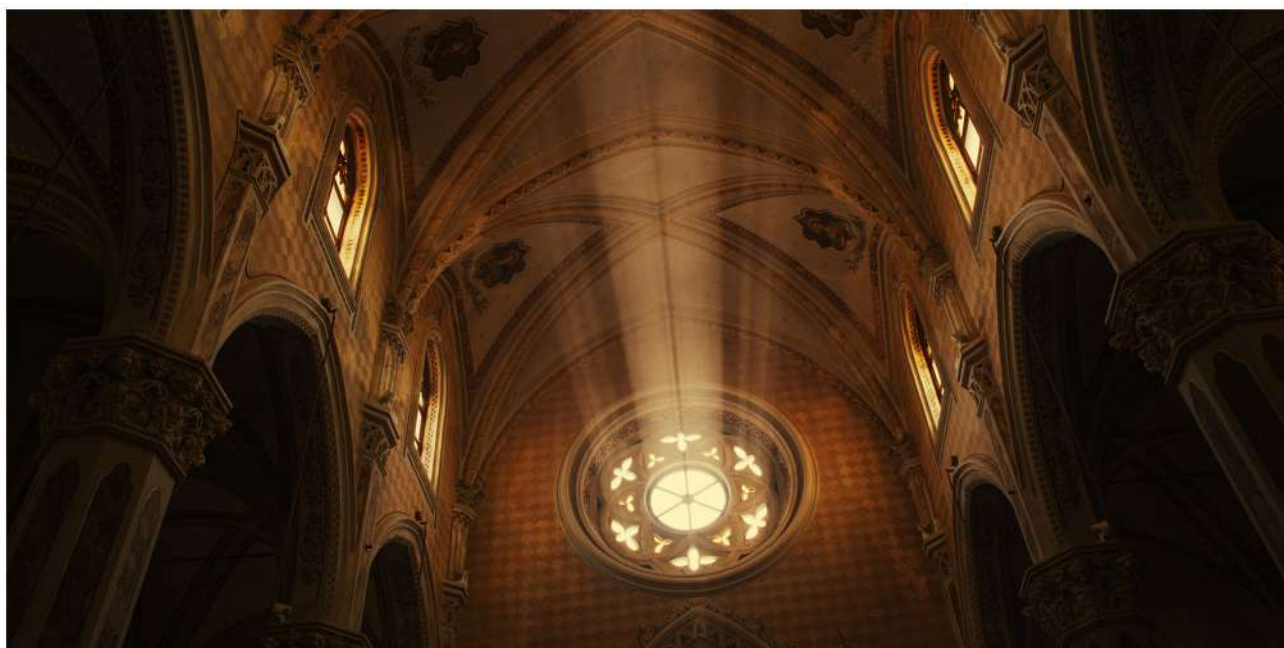


Foto di scena

